



Società/Il libro Malvaldi scrive a 4 mani un romanzo giallo ambientato a Bolgheri

► Bandinelli a pag.13



L'INTERVISTA DOPPIA

Estate tra vino, filari e un giallo con "La regina dei sentieri"

Malvaldi e Bruzzone raccontano l'ultimo libro, appena uscito

di Francesca Bandinelli

Da una parte ci sono i vigneti, sinuosi e affascinanti della Toscana, dall'altro il profumo del vino, capace di inebriare e rendere effervescente l'aria: dappertutto, figurarsi all'interno di una enorme tenuta vinicola nei pressi di Bolgheri. Marco Malvaldi, l'autore che ha strappato il sorriso a chiunque con le avventure genuine e taglienti dei vecchietti del Barlume, e la sua compagna, Samantha Bruzzone, in "La regina dei sentieri" - Sellerio Editore - hanno miscelato tutto. C'è la storia del giallo italiano, quello in cui si trovano ad agire e lavorare Serena Martini, chimica mamma ed esperta sommelier, e l'amica Corinna Stelea, sovrintendente di polizia giudiziaria, attente a duettare in una indagine tra i vigneti e le uve rosse della nostraregione.

Corinna, per lavoro, deve occuparsi del caso - un vecchio Ape che riemerge da un laghetto prosciugato all'interno della tenuta appartenuto a un pittore marchese scomparso diversi anni prima -, mentre Serena, multitasking per necessità, ci si trova invischiata nel tentativo di cercare lavoro. Le parole di-

ventano calamite, staccarsi dal testo (qui sotto, troverete un'anticipazione, che Sellerio Editore ha concesso ai lettori del *Tirreno*) è praticamente impossibile. Marco e Samantha lo sanno benissimo, non è il primo volume che scrivono insieme, ma, dalle fiabe per bambini e ragazzi, si è andati oltre. «Ho lasciato i miei vecchietti a riposare un po' - ci dice Malvaldi -. Le protagoniste sono avvicinate allo stesso modo, potranno far divertire. E magari trasformarsi in nuove eroine».

Come nasce questo nuovo libro?

Bruzzone: «Direi dalla passione per il vino. I personaggi, Serena e Corinna, sono gli stessi di "Chi si ferma è perduto". Serena è un sommelier, con un "naso", eccezionale: abbiamo pensato che fosse l'interprete perfetta».

Malvaldi: «Cinque anni fa, la nostra attenzione si era soffermata su un particolare che non possiamo svelare. Attorno a questo dettaglio, nel tempo è cresciuta la storia».

La Toscana è l'ambientazione perfetta per i vostri libri: per voi è come una seconda pelle?

B: «Io sono di Venturina. Sì, è vero in realtà sono originaria di Genova, ma ho sempre abitato lì, tranne nel periodo universitario, quando ho studiato a Pisa. È una terra, que-

sta, che non ti lascia mai. Qualche anno fa era soltanto bella, ma aveva poche attrazioni ed era poco conosciuta, adesso invece...»

M: «Adesso, si è scoperto che qui c'è tutto. Ci sono le colline davanti al mare, i borghi medievali. È la Toscana concentrata in un fazzoletto di terra, con le persone che chiacchierano di continuo, ma dove puoi restare pure in silenzio».

L'indagine si sviluppa sul "conflitto" tra marketing e tradizione?

M: «Sì. Il vino è un prodotto unico e le regole di marketing sono differenti. È possibile che tu abbia lavorato ad un prodotto nel 2020 per venderlo oggi: ma per fare questo, hai progettato le vigne nel 2015. Nel mondo del morde e fuggi è qualcosa di diverso».

Tra queste righe è possibile innamorarsi dell'enologia?

B: «Speriamo di sì. È un condensato di quanto ci hanno riportato gli amici, mentre dal punto di vista chimico a guidarci è stata la nostra formazione».

M: «Abbiamo voluto porre l'attenzione su quello che il vino rappresenta. Sentiamo spesso dire che bere anche solo un bicchiere fa male, ma non dobbiamo pensare unicamente alla salute del singolo. Una bevuta in compagnia

di un vino serio è qualcosa su cui si è fondata la nostra civiltà. Pensate ad Atene e Sparta, un paragone a cui mi ha fatto pensare mio figlio. I maniaci del fitness erano gli spartani, mentre ad Atene si beveva in compagnia».

Che bicchiere di vino consigliereste per iniziare a gustare i primi capitoli di questo nuovo libro?

M: «Sicuramente un Bolgheri, rosso o bianco dipende dalla temperatura esterna».

B: «Adesso forse, più un bianco. Ma ci è stato insegnato che anche il rosso si può bere pasteggiando col pesce e non troppo caldo».

Come descrivereste, con un aggettivo, "La regina dei sentieri"?

M: «Spero che sia labirintico, facile da entrarci e difficile da uscirne».

B: «Avrei detto più banalmente intrigante, ma labirintico mi piace di più».

Passare dalla letteratura per bambini e ragazzi al giallo italiano che cosa significa?

B: «Scrivere per i ragazzi a cavallo dell'adolescenza è quasi più difficile che non per gli adulti. Sono lettori attenti, non perdonano nulla. Sono abituati alla velocità di internet e bisogna continuamente rilanciare per tenerli agganciati alla pagina».

M: «L'aver scritto libri per ragazzi è stata un po' una mia



piccola "vendetta", ripensando a quei libri che mi trovavo a leggere io, probabilmente scritti da qualcuno a cui i ragazzi non piacevano proprio. Non si tratta di un prodotto facilitato, quanto di qualcosa incentrato su argomenti che interessano ai ragazzi».

Serena e Corinna sono pronte a diventare le nuove eroine, un po' come i vecchietti del Barlume?

B: «Noi ci proviamo, anche perché hanno trovato la loro voce e non stanno mai zitte».

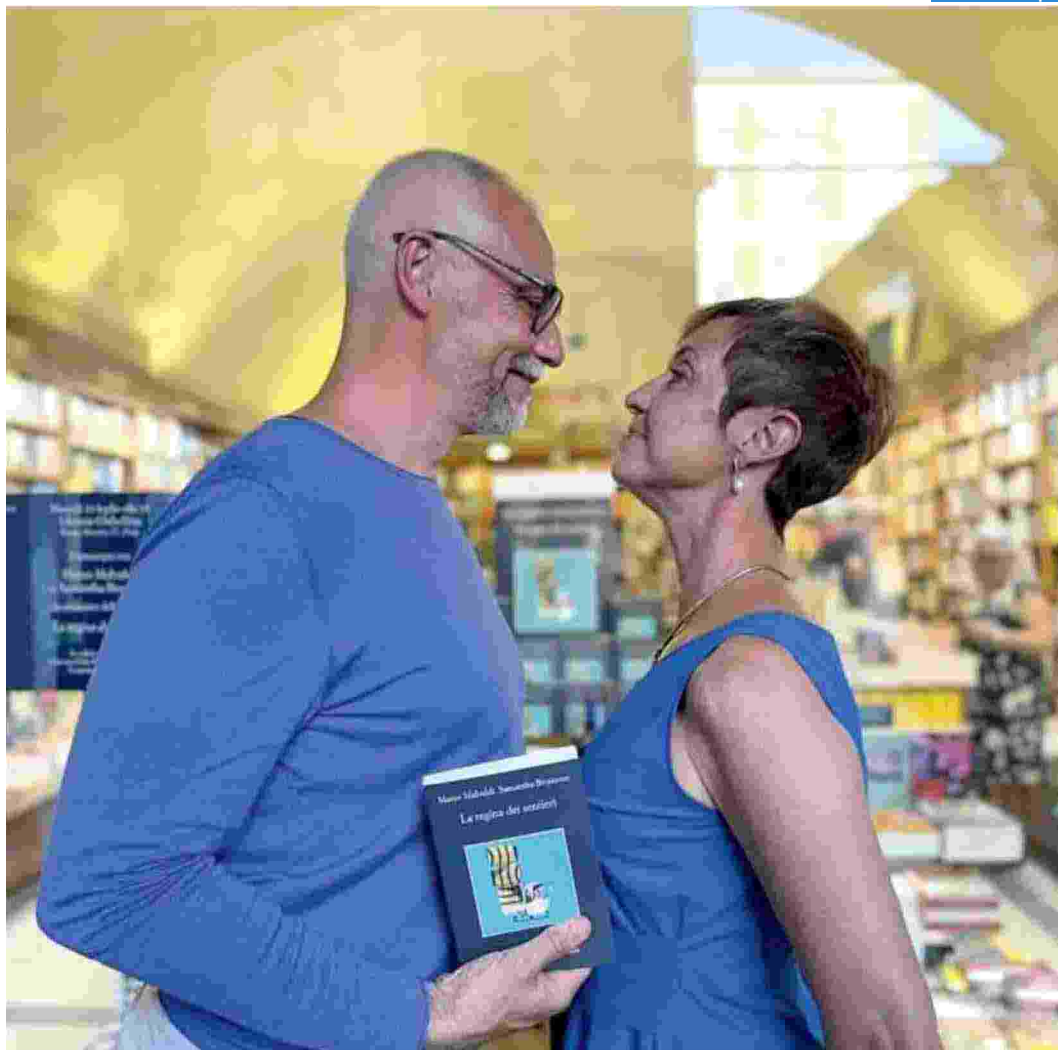
M: «E poi comincia ad essere tutto molto divertente. In questo momento preciso, hanno da dire più loro dei vecchietti. Per un pochino li lasceremo a riposo, anche perché è difficile, trovare una storia adatta a loro. Serena e Corinna, in questo momento sono più adatte. Se continuano ad andare così, potrebbero decollare. Protagoniste di una eventuale fiction? Perché no, facciamo gli scongiuri del caso, ma non è impossibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Le nostre protagoniste ora hanno tanto da dire: più loro dei vecchietti del Barlume, che ora sono un po' a riposo»

Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone mostrano il loro ultimo libro, **Sellerio** editore

Il nuovo romanzo di Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone è uscito in libreria il 16 luglio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157